



AFFILIATO F.I.E.



Gruppo Trekking Bagno a Ripoli

24 Marzo 2024

Anello di Travale - Terme delle Galleriaie

Partenza ore **7.00** dai giardini di Bagno a Ripoli – **Mezzi propri**

Lunghezza **14 km** - Dislivello: salita **450 m** – discesa **450 m**. altitudine max. 702 m.

Durata 6:00 - **Difficoltà E**

Consigliatissimi bastoncini e buone scarpe –pranzo a sacco e scorta d'acqua

Dopo aver imboccato la discesa che conduce alle vecchie strutture delle Terme delle Galleriaie, proseguiremo verso il guado di cemento che attraversa il fiume Cecina, dove lasceremo le nostre auto per incamminarci sulla sx, verso una comoda strada di campagna che a breve ci porterà a lambire il corso del fiume.

Il nostro percorso **ci costringerà più di una volta a dover attraversare il letto del fiume Cecina**, ma in maniera facile e divertente e dopo aver scoperto tante piccole caratteristiche pozze, raggiungeremo una bella cascatella. Ci troveremo davanti a un antico sbarramento artificiale che attraversa il fiume e che ha creato nel tempo una grande piscina d'acqua cristallina che ci invita a soffermarci per qualche minuto.

Andando ancora avanti in questo gradevole ambiente, sarà impossibile non notare e soffermarci dove le anse del fiume nascondono piccole zone umide, proseguendo fino nei pressi dell'edificio ristrutturato del vecchio Molino di Cecina, dove attraverseremo un guado di cemento e proseguiremo verso sx, in direzione di una strada in salita, abbandonando così il tratto di fiume.

Da qui, sempre in costante leggera salita, continueremo verso Travale, che già in lontananza, comincia a mostrare il suo profilo, dominante dalla collinetta. Raggiungeremo quindi la strada asfaltata che voltando sulla nostra dx verso la 'Strada Comunale delle Lame'. Proseguiremo piacevolmente sulla piccola via asfaltata, attratti dal panorama delle colline, finché sempre, costantemente in discesa giungeremo a intravedere di nuovo brevi tratti del fiume Cecina, fino ad attraversarne il ponte e iniziare a risalire.

Da questo punto il percorso diventerà una semplice strada imbrecciata in salita e malgrado qualche tornante, ci farà di nuovo scoprire altri superbi affacci sul borgo di Travale, mentre sul fianco destro della collina, alcuni torrentelli scendono vorticosamente tra le pietre, fino a tuffarsi nel Cecina. Raggiungeremo così il piccolo agglomerato rurale di 'Casa al Fango', che supereremo e sempre in leggera, costante salita, arriveremo a intravedere sulla nostra sx, tratti di vecchie mura, ormai nascoste dalla vegetazione, che ci faranno giungere all'accesso di una piccola chiesa settecentesca.

Ripartiamo da qui e attraversando di nuovo un piccolo torrente zampillante, ci lasciamo guidare da alcuni vecchi cartelli di legno che indicano 'Casalpero'-Brezzano', per raggiungere a breve un altro villaggio rurale dove ci fermeremo per una breve pausa ristoro, attratti da questo posto un po' speciale.

Proseguiremo finché non individueremo un nuovo incrocio, qui imboccheremo la via che prosegue sulla nostra dx, portandoci verso un vecchio podere, circondato da disordinati capanni barcollanti, fino a individuare a sx, un percorso interdetto da una catena, che continua nel bosco e dovremo prestare la massima attenzione per individuare la strada giusta. Dopo alcune centinaia di metri il percorso diventerà più agibile e lo seguiremo in direzione della zona del podere Cetinelle.

Inizieremo a scendere sulla comoda carrareccia immersa tra i sontuosi boschi della Carlina, che con la presenza di piccoli ruscelli e numerose sorgenti ci ricorda la ricchezza d'acqua di questa zona. Continuiamo in direzione del 'Podere Querceti', che lambiremo voltando sulla sx e dove poco più avanti inizieremo a notare lungo tutto il percorso, un'area recintata adibita all'allevamento dei cinghiali a scopo faunistico venatorio. Sempre sul lato destro della via, la zona sbarrata continuerà, oltrepassando anche l'agriturismo di Porcignano e ci accompagnerà per buona parte del tragitto di ritorno.

Doveroso segnalare inoltre che nella sottile striscia di bosco sulla nostra sx che ci divide dal fiume, sono presenti, anche se inghiottiti dalla fitta vegetazione e male individuabili, alcuni resti delle antiche terme delle Galleraie e le opere di ripresa delle acque termali. Data però la precaria situazione in cui si trovano ne sconsigliamo vivamente la visita, augurandoci magari che un giorno, qualcuno, amante della storia e del passato di questo territorio, con un po' di buona volontà possa fare in modo di riportarle alla luce, dando a questi luoghi anche la possibilità di essere visitati!

Raggiungeremo quindi le nostre auto nei pressi del guado del Cecina per concludere il nostro percorso, impregnato di storia e ricco di meraviglie naturalistiche

Galleraie

Le acque termali delle Galleraie, descritte per la prima volta nel 1723, erano probabilmente conosciute fin dall'epoca etrusca e si potrebbe ipotizzare in antichità, la presenza di edifici e alcuni bagni, testimoniati dai resti di mura e tratti di condotti. La struttura termale fu in seguito ripristinata dal conte Bulgarini d'Elci, nel 1862, con la costruzione di un nuovo complesso alberghiero e un impianto termale suddiviso in vasche di marmo per i benestanti e altre vasche di balneazione comuni per la popolazione. Fu realizzata anche una chiesetta, una stazione per i cavalli e una per le carrozze. Un altro tentativo di riapertura delle terme fu nell'anno 1987 con la costruzione di nuovi impianti ed edifici, oggi purtroppo in completo abbandono. Le acque delle Galleraie, solfato-bicarbonato-calciche, sgorgavano a una temperatura di circa 29°, da 5 diverse sorgenti, da sempre conosciute soprattutto per le terapie e le cure osteo-articolari a base di fanghi, balneazioni e inalazioni, ma anticamente venivano sfruttate anche per la produzione di zolfo, allume, boro e vetriolo.

Travale

Piccolo borgo che merita una visita, varcando la porta di accesso che risale al 1200, e le sue due chiese con l'affaccio panoramico, curiosità: una lapide che riporta alcune parole di italiano volgare, trascritte ufficialmente per la prima volta nella storia della nostra lingua.

Escursione tratta dal sito dell'associata FIE "La carrozza del Gambini"

Provata in data 15/02/24 da Claudio L. Carlo R. Tiziano R. e Marco M.-

Coordinatori : Carlo R. 3394569587 – Tiziano R. 3356454447 – Marco M. 3285637927

Claudio L.- 3394569633